ANNO III - N. 31 - UNA COPIA LIRE QUINDICI — Trento, venerdì 6 febbraio 1948

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19-96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 30 il mm.; avvisi economici: domanda impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 3, telefono n. 11-14.

La C.G.I.L. e il piano Marshall

La polemica sul problema dell'unità sindacale — un problema tuttora aperto e sul quale i lavoratori di ogni idea o corrente sono chiamati a esprimere il loro parere prima che il Direttivo della CGIL prenda le sue decisioni — ha fatto passare quasi inosservata la posizione presa dalla maggioranza socialcomunista del massimo organo confederale, nei confronti dell'altro non meno importante ed urgente problema dello aiuto ai paesi devastati dalla guerra.

Importante, abbiamo detto, e potremmo meglio dire essenziale, giacchè non può esservi dubbio che l'Italia ha assoluto bisogno di questo aiuto per ricostruire la propria economia, il che vuol dire per far lavorare e per far vivere i suoi lavoratori; ma altresì urgente perchè è evidente che quando si tratta di lavoro e di pane, ogni giorno guadagnato è un contributo decisivo a sanare piaghe dolorosamente aperte ed a riportare nel nostro popolo, la serenità e la pace.

Orbene, quale è stato l'atteggiamento della C.G.I.L. di fronte ad una tale questione che così decisamente interessa tutti i lavoratori così come tutta la vita economica del nostro Paese? Essa aveva, sul suo tavolo, due piani o programmi che dir si voglia: l'uno proposto dal segretario di Stato americano e noto ormai col nome di piano Marshall, l'altro proposto invece dalla Federazione sindacale mondiale e noto soltanto per quello che ne dice lo stesso comunicato conclusivo dei lavoratori del Direttivo; e cioè che la FSM ha un chiaro programma il quale oltre alla lotta contro il fascismo, la guerra ed i suoi fautori, per la pace e la indipendenza di tutti i popoli, ha per scopo di aiutare i Paesi devastati dalla guerra, sollecitando gli aiuti necessari alla loro ricostruzione, per l'elevazione del tenore di vita dei lavoratori».

Nient'altro dice il comunicato su questo «chiaro programma», nè soprattutto dice come e da chi possa essere attuato, come e da chi sostenuto, giacchè è evidente che la Federazione sindacale mondiale può fare tutti i piani che vuole, ma se non trova la possibilità di realizzarli ottenendo i mezzi finanziari, le materie prime, le navi e tutto quanto altro necessario a tradurli in atto, i lavoratori attenderebbero invano di veder migliorate le loro sorti, ricostruito il loro paese, rimessa in efficienza la loro attività. Eppure, e no- [illegible] *spensabili per realizzarlo: il piano Marshall, ed il Comitato direttivo della C.G.I.L. dichiara invece che «dal punto di vista sindacale le organizzazioni dei lavoratori non hanno nessun obbligo di pronunciarsi pro o contro tale piano».*

In sostanza il piano Marshall lascia indifferente la maggioranza socialcomunista della CGIL. Ma esso, che propone di stanziare miliardi di dollari alle industrie italiane perchè possano sviluppare la loro produzione e assicurare una occupazione a più vasta cerchia di lavoratori; che intende riordinare il commercio, le esportazioni, la emigrazione perchè le economie dei singoli paesi abbiano sempre più concretamente ad adeguarsi alla nuova situazione creata dalla guerra; che si propone di assicurare ai Paesi interessati le materie prime e gli alimenti necessari ad integrare le loro possibilità locali, se non interessa la maggioranza socialcomunista della Confederazione generale italiana del lavoro, non può lasciare indifferenti i lavoratori italiani di ogni fede o corrente perchè al di sopra di ogni speculazione politica o di ogni ideologia si tratta per essi del loro lavoro, del loro avvenire.

E questa è stata infatti, la posizione assunta dai rappresentanti della corrente cristiana; chiedere che la Federazione sindacale mondiale presi la sua opera alla attuazione del piano Marsahll» chiedere che «d'organizzazione sind. italiana sia chiamata a partecipare alla elaborazione dei temi ed alle forze di realizzazione del piano in tutti i suoi riflessi interni, contribuendo così a garantire nel modo più tangibile quei principi di democrazia e di indipendenza economica e politica nazionale a cui il piano stesso afferma di ispirarsi».

Ma la conclusione è, purtroppo, assai chiara: non l'interesse dei lavoratori oggi stretti dal bisogno, sibbene l'esigenza politica di partito di opporsi al piano Marshall ha prevalso nelle decisioni della C.G.I.L. E di questo è bene si rendano conto i lavoratori italiani per potere scegliere, per poter giudicare.

Ferdinando Storchi

Nuovi provvedimenti del Consiglio dei Ministri a garanzia della libertà e del diritto di voto

Denuncia preventiva degli stranieri in Italia - Gravi pene per i detentori di armi non denunciate

LE ELEZIONI SI SVOLGERANNO IL DICIOTTO APRILE

ROMA, 5. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle ore 11 a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. Degasperi. Su proposta del Ministro dell'Interno il Consiglio ha approvato lo schema di decreto presidenziale, che fissa al 18 aprile 1948 la data delle elezioni della Camera e del Senato. La prima riunione delle Camera avrà luogo il giorno 8 maggio.

E' stato altresì approvato uno schema di testo unico che coordina le disposizioni legislative per l'elezione della Camera dei deputati.

Successivamente il Consiglio ha approvato definitivamente il noto schema di provvedimento di clemenza sulla epurazione, in relazione alle osservazioni ed ai voti recentemente formulati dalle commissioni legislative dell'Assemblea Costituente. Accogliendosi le proposte di tali commissioni le disposizioni di clemenza sono state estese al personale del grado sesto e sono state ulteriormente ridotte le cause di epurazione che permangono in vigore.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato quindi, uno schema di provvedimento legislativo che stabilisce forti aggravi di pena per quanti ospitano clandestinamente apolidi e stranieri. Il decreto dispone che sino al 30 giugno chiunque e a qualsiasi titolo dà alloggio, ovvero ospita uno straniero o un apolide, anche se parente ed affine o lo assume per qualsiasi causa alle proprie dipendenze, è tenuto a comunicarne entro 24 ore le generalità all'autorità locale di pubblica sicurezza, specificando in ogni caso di assunzione il servizio cui è adibito. La comunicazione suddetta deve essere effettuata entro tre giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso da chi alla data medesima alloggia od ospita stranieri ed apolidi. Per le contravvenzioni alle norme dell'articolo 109 del testo unico delle leggi di P. S. concernenti gli adempimenti previsti per coloro che danno alloggio per mercede, qualora la persona cui viene dato alloggio sia di cittadinanza straniera, ovvero apolide la la misura delle pene previste dall'art. 665 ultimo comma del Codice Penale e successive modificazioni è raddoppiata e si applica la pena dell'arresto, cui può essere aggiunta quella dell'ammenda. Le stesse pene si applicano nei casi in cui vengono omesse le comunicazioni sopraindicate.

Il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo che per il periodo sino al 30 giugno 1948 **detta nuove norme che aggravano le pene per la fabbricazione, commercio o cessione non autorizzata di armi o parti di esse, munizioni, esplosivi o aggressivi chimici, nonchè per la detenzione di armi da guerra, munizioni da guerra, bombe a mano, esplosivi, aggressivi chimici o altri congegni micidiali.** Inoltre è prevista la multa sino a lire 200 mila a carico di chiunque avendo notizia dell'esistenza di armi o dei materiali anzidetti nello stabile in cui abita o esercita la sua attività o nelle appartenenze di esso omette di farne denuncia alle autorità. Sono inasprite poi le penalità per coloro che portino senza licenza armi fuori della propria abitazione, o portino armi per le quali non è ammessa la licenza. Sono aumentate altresì le pene nel caso che il reato è commesso a fine sedizioso o riveste per le sue modalità carattere di rilevante gravità.

Infine viene stabilita la reclusione da uno a dieci anni, sempre che il fatto non costituisca reato più grave, qualora vengano fatte scoppiare bombe o altri ordigni allo scopo di incutere pubblico timore, o di suscitare tumulto o pubblico disordine. Non è punibile chi, prima dell'accertamento del reato e in ogni caso non oltre 15 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, ottemperi all'obbligo della denuncia o della consegna precedentemente non osservata del le armi, delle munizioni, degli esplosivi e degli aggressivi chimici.

Il Consiglio dei Ministri continuando l'esame dei provvedimenti atti a garantire la libertà delle elezioni ha esaminato **uno schema di decreto legge tendente a reprimere le formazioni paramilitari vietate dall'art. 18 della Costituzione repubblicana.**

Il Consiglio ha approvato in via di massima il provvedimento [illegible]

Dichiarazioni del ministro Scelba

ROMA, 5. — *Il Ministro degli interni on. Scelba, al termine della riunione del Consiglio, ha dichiarato ai giornalisti che i provvedimenti approvati oggi* [illegible]

Scarsa disciplina dei coloni romagnoli

[illegible] processi per infrazione agli ammassi

BOLOGNA, 5. — [illegible]

L'ANIMA dell'autonomia

Caro Direttore,

mi chiedi il mio parere sull'autonomia. [illegible]

[illegible] tiva che noi facessimo, potrebbe dipendere il definitivo tramonto del concetto innovatore.

Quello che a me pare assolutamente essenziale è che la struttura autonomistica — qualunque essa sia — abbia una anima. E l'anima non è, credetelo, quella che ha urlato per le piazze. Dev'essere finito il tempo del dilettantismo superficiale e chiassaiolo. Bisogna dire al popolo nostro che nulla sarà migliorato, non ostante l'autonomia, se non miglioreremo noi stessi, se non agiremo spinti da un amore concorde per la pubblica cosa, pronti al sacrificio, in uno slancio di solidarietà, in uno sforzo di costante perfezionamento. Sopratutto se non sapremo educare le nuove generazioni alla serietà degli studi e non le sapremo preparare all'austerità di una vita civile in cui, il più alto onore sia di servire il Paese. Ecco l'anima.

E se saremo capaci di creare fra di noi questo fervido clima morale non sarà difficile ottenere in seguito ulteriori perfezionamenti alla struttura autonomistica. Lo Statuto votato venerdì sc. alla Costituente non ha nulla di immutabile ed eterno. Se alla prova pratica dimostreremo la bontà delle tesi finora accolte solo parzialmente o respinte, sarà possibile ottenere in seguito gli opportuni emendamenti.

Del resto, il campo lasciato ora alla nostra libera iniziativa è comunque vastissimo: viabilità, acquedotti, lavori pubblici di interesse regionale; miniere cave e torbiere; agricoltura e foreste; patrimonio zootecnico e ittico; comunicazioni e trasporti; turismo e industrie alberghiere, cooperazione, ecc. Bisognerà anzitutto creare la legislazione regionale in tutte queste ed in tante altre materie, la qual cosa costituirà da sola un compito delicato e difficile, che impegnerà tecnici, economisti e giuristi per alcuni anni. C'è dunque lavoro quanto se ne vuole, anche nei limiti di questo Statuto; e possibilità di movimento, di iniziativa, e di creazione. Qualcuno potrebbe persino dire che il campo per chi deve iniziare un'esperienza assolutamente nuova è fin troppo vasto, tanto più che gli inizi sono sempre duri.

E mi pare, infine, che non debba mai essere dimenticata la genesi storica del provvedimento, che ne è, allo stesso tempo, giustificazione e fine. « Trovare il modo di collaborazione e di cooperazione fra cittadini di lingua italiana e quelli di lingua tedesca della Regione delle Alpi ». « Creare la possibilità di convivere in armonia, senza pretese di prevalenza dell' uno sull'altro ». « Il metodo è quello di fare appello alla fiducia dei popoli ed alla libera cooperazione ». « La libertà è la migliore garanzia per la convivenza dei popoli ». « Accordo a carattere internazionale di altissima importanza, che ha posto, le fondamenta di quella ricostruzione europea e di quella pace europea che sono nel desiderio di tutti ». Sono frasi di vari oratori che hanno preso la parola alla Costituente nel corso della discussione.

Esse ci servano di monito. Possono e debbono avere, al di là di ogni scetticismo e di ogni diffidenza, il valore di un credo nel quale è bello e santo rinnovarsi.

Tullio Odorizzi

NEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE GRAVISSIME VIOLENZE POLITICHE

Trenta ostaggi prelevati dagli jugoslavi

TRIESTE, 5. — *Martedì sc., a Cittanova, nella zona jugoslava del territorio libero di Trieste, in occasione dei funerali di un italiano, certo Giuseppe Varin, ucciso per ragioni politiche, una folla di cittadini ha inscenato una manifestazione di protesta e di sdegno contro i responsabili del delitto. Ieri notte un gruppo di aderenti all'unione antifascista italo-slovena, insieme a numerosi attivisti* [illegible] *sviluppi della delinquenza politica in Istria.*

Il Comitato di liberazione nazionale istriano ha inviato oggi una dettagliata documentazione dei fatti alla organizzazione delle Nazioni Unite, al Governo italiano ed ai Governi alleati, invocando l'invio nella zona istriana del territorio libero di Trieste di una Commissione per verificare sul posto la situazione.

Prime conclusioni alla conferenza per la mano d'opera

ROMA, 5. — [illegible] mento della mano d'opera nell'interno dei singoli paesi, per facilitare l'afflusso dei lavoratori verso le industrie ed il conseguente accrescimento del livello dell'occupazione operaia.

DUBLINO, 5. — In base ai primi risultati delle elezioni generali nell'Eire, resi noti oggi sembra che il partito del Primo Ministro De Valera [illegible]

COPENAGHEN, 5. — [illegible]

HELSINKI, 5. — [illegible]

LA POLEMICA SULLE FORMAZIONI PARAMILITARI

Divise, armi, brigate e plotoni: molto rumore molti sintomi e vivace reazione comunista

ROMA, 5. — *Le rivelazioni di alcuni giornali sulla preparazione militare dei comunisti e, soprattutto, sugli obbiettivi che si proporrebbero alcune organizzazioni del movimento partigiano hanno suscitato una vivacissima polemica. I giornali di sinistra rispondono con ingiurie al Governo, Nenni fa lo scandalizzato ed i fedeli di Togliatti cercano diversivi accusando l'A.S.C.I. (associazione scautistica italiana) di essere una formazione paramilitare.*

Nella polemica anche il «fronte democratico popolare», la creatura di Togliatti, non riesce ad ingigantire e si orna ed adorna degli aderenti al partito comunista.

Il Governo, che è indubbiamente informatissimo sulla situazione, ha continuato serenamente il suo lavoro per assicurare l'ordine nelle prossime elezioni, emanando oggi precise disposizioni a tutela di tutti i cittadini.

Perchè tanto scalpore in campo comunista? Se le notizie non sono autentiche la verità verrà a galla da sè nel dimostrato rispetto di tutte le libertà.

Non si tratta di controbatterle con ingiurie, ma con una serena documentazione, o piuttosto con un leale comportamento.

Ma certo le troppe sfilate in divisa, le molte parole minacciose pronunciate da elementi responsabili nelle varie adunate, le nostalgie tipo « piazzale Loreto », non sono elementi per dimostrare che le voci sono falsamente allarmistiche e provocatorie.

Così pure, in ogni regione d'Italia, perchè tanto misterioso sussurrare di brigate, di plotoni, di zone, di comandanti noti, notissimi ed ignoti? Anche questo non è fatto per riportare la serenità e per dare garanzia di rispetto della libertà.

Era più logico Nenni, quando fingeva di impegnarsi per un democratico « arrivo al potere »; anche il «Fronte» si poteva capire e scusare: anche i due pseudo cattolici inseriti nella lista della Presidenza a pontificare di religione, di fede, di devozione al Pontefice per dare in braccio qualche cinque o sei poveri illusi ai leader estremisti, anche questo si poteva capire, seppur condannando per il tono falso di simile tentativo da disperati.

Ma perchè le forze dell'ordine pubblico danno d'improvviso tanta ombra ai socialcomunisti? Forse perchè scovano qualche deposito d'armi. Ma non è illegale per i comunisti custodire mitragliatrici, anzichè attendere alla propria professione di operaio, di becchino, di assessore comunale o di impiegato? La questione delle divise. Perchè voler ad ogni costo rivestire con panni militari le formazioni partigiane, quando il loro volontarismo si rivestì in guerra solo di coraggio e talora di eroismo? Si vuole forse tornare alla milizia volontaria per la sicurezza nazionale?

La questione dei reparti. Perchè costituire « brigate della libertà», quando la libertà è in atto e rischia di venir soffocata solo se si muovono i mitra dei cittadini al posto dell'autorità dello Stato?

Sentiremo nei prossimi giorni qualche risposta ai nostri perchè. Per ora l'on. Luigi Longo ha inviato al Presidente della Repubblica un telegramma, richiamando la sua attenzione sul « diritto di esistenza della organizzazione ex partigiani ». Inoltre lo stesso on. Longo ha telegrafato ai membri del comando generale del corpo volontari della libertà Cadorna, Lussi, Stucchi, Mattei e Argenton proponendo una riunione a Roma od a Milano per esaminare la situazione venutasi a creare nel corpo medesimo.

Mentre il dibattito si accende, l'ex maresciallo Giovanni Messe ha assunto la presidenza della « Armata italiana della libertà » con un manifesto pericoloso di elementi nazionalistici.

Ma il campo delle contese non si esaurisce sul fronte dell'ordine o del disordine interno. La accusa al Governo di non rispettare l'indipendenza nazionale, accettando i pericolosi doni dell'America, non reagendo alla presenza nel Mediterraneo della flotta statunitense e, ultima, consigliando « non ufficialmente » al governo americano di diradare le visite delle navi da guerra americano ai porti italiani al fine di impedire ogni propaganda antigovernativa da parte dei comunisti italiani si intensifica. Ma vien fatto di chiedersi, dopo aver smentito queste notizie tendenziosissime ed inventate: a che gioco giocano codesti difensori della Unione Sovietica, esaltatori di ogni compleanno di Stalin, propagatori dei miracoli dell'URSS, denigratori di tutto il resto civile del mondo?

Per la ricostruzione europea

8 miliardi di dollari già forniti dagli S. U. all'Europa - Necessità assoluta di aiuti ulteriori

LAKE SUCCESS, 5. — Da un rapporto, pubblicato ieri dalla sezione economica dell'O.N.U., risulta che dalla fine della guerra in poi le somme fornite dagli Stati Uniti alla Europa, a titolo di prestito o sotto altra forma, ammontano a più di 8 miliardi di dollari.

Inoltre gli Stati Uniti hanno dato [illegible] zona francese della Germania 120 milioni, Grecia 510 milioni, Olanda 630 milioni, Norvegia 50 milioni, Svezia 150 milioni.

In una speciale relazione preparata per il Consiglio economica e sociale dell'ONU, la sezione economica delle Nazioni Unite, rileva che per la ricostruzione economica dell'Europa occorrerà maggior tempo e si dovranno affrontare maggiori difficoltà di quanto si fosse ritenuto dapprima.

La relazione afferma, che la produzione ed il commercio in rapida ripresa nel 1946 hanno mantenuto la stessa tendenza nella prima metà del 1947, mentre nella seconda metà dell'anno la ripresa è stata più lenta ed in alcuni paesi si è perfino registrato un regresso.

«Appare ora chiaro — prosegue la relazione — che non ci si era resi interamente conto di quanto la guerra avesse impoverito» e del fatto che i notevoli quantitativi di aiuti esterni, messi finora a disposizoine, non sono stati sufficienti a riportare l'economia europea ad un livello tale, da porre i paesi d'Europa in condizione di provvedere integralmente al proprio mantenimento.

Minaccia di sciopero

In agitazione i postelegrafonici

ROMA, 5. — La segreteria della CGIL ha comunicato che la segreteria dei postelegrafonici ha avuto una riunione con la segreteria della CGIL, alla quale ha fatto presente che il mancato accoglimento delle richieste da tempo presentato al Governo e riconosciute giuste e doverose dai Ministri competenti ha determinato una stato di grave esasperazione fra il personale. [illegible] nizzazione hanno deciso alla unanimità, con l'adesione di tutte le correnti sindacali, di iniziare rapidamente una agitazione che può sfociare nel lo sciopero generale della categoria in tutto il Paese.

La segreteria confederale ha preso atto della situazione ed ha deciso di appoggiare l'azione.

Il comunicato della Federazione dei postelegrafonici conclude accennando che «l'azione decisiva e conclusiva che i postelegrafonici adotteranno per la risoluzione della vertenza, che si prevede ormai assai prossima, non esclude neppure lo sciopero da attuarsi in tutti i servizi postelegrafonici in tutta l'Italia».

I principali problemi in discussione riguardanti la categoria sono quelli relativi alla sistemazione in ruolo del personale avventizio e quelli dell'aggiornamento delle retribuzioni del personale delle ricevitorie postali e telegrafiche. Inoltre vi è anche il problema relativo alle pensioni, ma essendo tale richiesta comune a tutti gli altri dipendenti statali, essa sarà trattata direttamente dalla CGIL su un piano di azione nazionale.

Un o.d.g. del P.L.I. per l'aggregazione dell'Ampezzano al Trentino

TRENTO, 5. — L'esecutivo dell'Unione prov. di Trento del P.L.I. ha formulato una mozione in cui

«considerato che i Comuni di Cortina d'Ampezzo, Livinallongo, Colle S. Lucia, staccati d'imperio nel 1923 dalla Venezia Tridentina, [illegible] nifestazioni culminanti nelle delibere consigliari dello scorso luglio e nelle dichiarazioni fatte recentemente dinanzi alla Commissione dei diciotto per lo statuto della regione Trentino-Alto Adige; e considerato che quelle popolazioni in occasione dei comizi elettorali del 2 giugno 1946 si sono in buona parte astenute dal parteciparvi e che è prevedibile la loro astensione anche per le prossime elezioni politiche in seguito all'atteggiamento assunto dai deputati bellunesi e veneti contro la loro richiesta di ritorno alla provincia di Trento, come risulta dall'o. d. g. 16 dicembre 1947 dei Sindaci della provincia di Beluno e da quello adottato dalla deputazione parlamentare veneta il 28 u. s., si invita urgentemente il Governo centrale ad aggregare i tre Comuni suindicati alla circoscrizione elettorale della Venezia Tridentina, tanto più che consimili trasferimenti ad altre circoscrizioni regionali per le prossime elezioni sono stati adottati in altri casi.

Un trattato d'amicizia fra Russia e Romania

LONDRA, 5. — Radio Mosca informa che un trattato di amicizia e di mutua assistenza è stato firmato a Mosca fra l'Urss e la Romania. A tale scopo era giunta nella capitale sovietica fin da lunedì scorso una delegazione romena, capeggiata dal primo ministro Groza e dal ministro degli esteri Anna Pauker. Come noto la Russia ha stipulato trattati di amicizia e di mutua assistenza anche con la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Polonia e la Jugoslavia.

EPURAZIONE IN RUSSIA

La cultura "reazionaria borghese„ ha influenzato gli artisti sovietici

MOSCA, 5. — E' stato annunciato che il Ministro della giustizia dell'Unione Sovietica Nikolai Mihailovich Rycsko è stato esonerato dalla carica, perchè «incapace ad adempiere le proprie mansioni». Lo sostituirà Konstantin Petrovich Gorshenin.

Policarpo Ivanovich Lobedev, direttore artistico dell'ufficio propaganda del partito comunista centrale è stato nominato presidente del comitato per le arti, che dipende direttamente dal Consiglio dei Ministri sovietico. Il suo predecessore Mihail Khacheko è stato esonerato dall'incarico «per non aver saputo impartire al comitato giuste direttive».

Il comitato per le arti ha giurisdizione sulla pittura, scultura, il teatro, la musica e le mostre d'arte e decide l'indirizzo culturale generale del paese. Esso era stato recentemente molto criticato dalla stampa sovietica, che lo accusava di «seguire servilmente le influenze straniere e borghesi» invece di creare uno «stile puramente sovietico».

CALCUTTA, 5. — (Afp.) La epidemia di colera a Calcutta ha raggiunto proporzioni allarmanti.

Le donne cristiane per l'Italia

Il convegno nazionale del C.I.F.

ROMA, 5. — Alla presenza del Presidente del Consiglio e signora, del Presidente della Costituente on. Terracini, del Ministro della P. I. on. Gonella, del Ministro delle Finenze on. Pella, dell'on. Marazza sottosegretario agli interni, degli on. Cingolani, Montini, Giordani, della signora Jervolino, del Sindaco Rebecchini, si è inaugurato il convegno nazionale del C. I. F.

L'on. Federici ha fatto la sua relazione sulla attività annuale del C. I. F. e sul programma del prossimo anno.

L'on. Degasperi portando il suo saluto al congresso ha elogiato l'attività svolta dal C.I.F. in collaborazione con quella del Governo ed ha illustrato il grande bisogno da parte dell'Italia del contributo fattivo e costruttivo da parte delle donne cristiane.

Un ufficio permanente per l'attuazione del piano Marshall

BRUXELLES, 5. — Il gruppo di studio per l'unione doganale europea, riunitosi questo pomeriggio in seduta plenaria, ha approvato la relazione del comitato doganale, nel quale sono esaminati i diversi punti relativi all'elaborazione di una tariffa comune.

Il gruppo ha inoltre deciso di istituire a Bruxelles un ufficio permanente di esperti delle diverse nazioni ed ha stabilito in linea di massima di nominare una commissione economica che determini il compito dell'ufficio permanente.

La commissione sarà composta dai membri del gruppo di studio e ne sarà relatore generale il presidente della delegazione italiana Grazzi.

Il gruppo proseguirà i lavori domani.

Si apprende inoltre che le delegazioni italiana e francese al termine dei lavori del gruppo faranno una dichiarazione comune in merito al progetto di unione economica fra l'Italia e la Francia.

Buona la situazione carbonifera

ROMA, 5. — Il Comitato carboni si è riunito presso il Ministero dell'Industria per un esame della situazione carbonifera, con particolare riguardo all'andamento delle importazioni.

Il Comitato ha rilevato che gli arrivi nei porti, in questo ultimo periodo, pur essendo diminuiti in confronto ai mesi precedenti, sono sempre tali da coprire interamente il consumo mensile delle Ferrovie dello Stato, delle cocherie, delle officine del gas e degli impianti termoelettrici e da lasciare un margine più che sufficiente per i consumi industriali veri e propri.

La nuova direzione del P.S.L.I.

NAPOLI, 5. — Sono terminate questa mattina alle ore 12 e 30 le operazioni di scrutinio per le elezioni dei membri della nuova direzione del P.S.L.I. Sono risultati eletti nell'ordine:

Saragat, Simonini, Faravelli, D'Aragona, Andreoli Pietro, Mondolfo, Spalla, Vassalli, Calosso, Treves, Bianchi, Battara, Matteotti.

Armi ed esplosivi rastrellati nelle Puglie

BRINDISI, 5. — Agenti di P. S. e carabinieri, agli ordini del questore e del comandante del gruppo dei carabinieri, hanno operato 133 perquisizioni nei comuni di Ostuni, Carovigno, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino, rinvenendo armi e munizioni.

Sono state arrestate sette persone e tredici sono state denunciate a piede libero. Anche tre ricercati e cinque contrabbandieri sono stati fermati nei corso della retata.

Applausi a Lombardo

Ivan Matteo Lombardo ha dato un grosso dispiacere a Nenni facendosi applaudire al Congresso del P.S.L.I. in un modo tale per cui si può pensare che egli non farà nulla per resistere alle lusinghe dei saragatiani. Lombardo, l'antifusionista non è disposto, si vede, a dare ancora man forte a Nenni e Togliatti e le voci di un suo passaggio nelle file di Europa socialista, sono insistenti. Come nel partito liberale, anche fra i nenniani incominciano dunque le defezioni degli uomini più in vista e la grande commedia di questa gente che vuol creare sempre nuove soluzioni o che domanda ospitalità agli avversari di pochi giorni fa, diventa sempre più esilarante.

La nostra vita politica avrebbe un ben ridicolo aspetto se non ci fosse una forza che resiste alle prove del tempo e della violenza: questo tanto disprezzato «partito di centro» che doveva morire soffocato fra le due ali estreme e che adesso, secondo l'opinione corrente, pecca di gigantismo, ha però così solide basi che delude tutti i pronostici degli avversari e mentre le loro file si vanno diradando degli uomini migliori, le sue vanno serrandosi compatte per l'ultima battaglia.

FATTI DEL GIORNO

Il lupo si traveste da nonna

La vecchia favola di Cappuccetto rosso rivive nell'opera del P.C.I. che organizza delle innocue scuole di agrimensura in cui gli scolari, piuttosto aitanti e tutti sopra i diciotto anni, svolgono delle esercitazioni all'aperto, sotto la guida di ex ufficiali dell'esercito, ma non con cesoie per la potatura o zappe o badili, ma con mitra ben lubrificati.

Anche la storia delle divise con le quali l'on. Longo vorrebbe vestire le organizzazioni paramilitari del P.C.I., ci fa pensare al travestimento del lupo che voleva sembrare la vecchia nonna di Cappuccetto rosso; ed è certo che, pur con la massima buona volontà, non riusciremo mai a credere alle intenzioni democratiche degli organizzatori di tutte queste cose.

Perciò non possiamo far a meno di rilevare con vero piacere la notizia di un prossimo decreto di arruolamento straordinario di 20 mila guardie di P. S. Perchè le favole hanno sempre avuto un grande fondo di verità e di saggezza che sarebbe da sciocchi trascurare.

Il mistero svelato

Il caso Troilo era ancora un po' misterioso, perchè in fondo, non si sapeva chiaramente che cosa pensasse quest'uomo e perchè le squadre rosse di Milano lo difendessero con tale accanimento. Ma ora il distinto funzionario ha smesso la sua impenetrabilità burocratica per entrare a vele spiegate nel Fronte del lavoro. L'Unità di ieri ci comunica questa sua decisione e ne spiega i motivi sentimentali: Troilo ha abbandonato la carica di Prefetto ed ha rinunciato alla sua carica presso l'ONU per dedicarsi al Fronte ed alle sue gloriose mete. Il mistero Troilo, è dunque svelato: egli era uno dei fedeli che devono tenere le leve di comando e per i quali si mobilitano anche le masse e si creano gli slogans della insostituibilità.

CORRIERE DI TRENTO

QUESTO HA FATTO IL COMUNE PER I POVERI DI TRENTO

Quasi centomila lire al giorno vengono erogate per l'assistenza

E' facile sentire, nelle conversazioni dei crocchi o nelle impressioni che vengono scambiate nei caffè, criticare l'azione fiscale del comune, nel senso che le imposizioni vengono ritenute troppo pesanti. E se tali critiche possono talvolta (ma non sempre) avere una qualche giustificazione nelle sperequazioni che possono verificarsi nella ripartizione dei tributi, esse sono assolutamente ingiustificate se — alle cifre che il Comune richiede ai suoi censiti — ci si volesse prendere il disturbo di raffrontare quali sono gli oneri cui il Comune deve andare incontro.

A questo proposito specialmente, mentre si può notare un diffuso vezzo alla facile critica delle superficiali cognizioni orecchiate, è ben difficile trovare nei cittadini chi segua con attenzione la amministrazione cittadina in quel suo sforzo diuturno che è, pe ril sacrificio di chi vi è preposto, per il disinteresse di chi la guida, per la armonia che, al di sopra delle idee di partito, guida tutti alla difesa ed al potenziamento della nostra città, un titolo (e non il minore) di vanto per Trento.

Facile e superficiale critica, dicevamo; e ne è documento la desolante assenza di spettatori alle sedute del Consiglio comunale, nelle quali gli aspetti economici e sociali della vita cittadina, vengono trattati nei più ampi dibattiti, sì da permettere a chiunque lo volesse di prenderne sufficientemente esatta e ampia cognizione.

Sono considerazioni queste, che ci sono state suggerite dalla relazione che il Sindaco, in assenza dell'assessore on. Groff indisposto, ha letto sulla attività assistenziale dell'ufficio comunale. Una relazione che ha presentato un panorama purtroppo vastissimo di miserie, ma anche una efficiente, umana, profondamente solidale opera di soccorso e di comprensione.

Trentacinque milioni, costituiscono il totale di queste voci di spesa del bilancio; centomila lire al giorno quasi, che il Comune deve sborsare, per il ricovero di ammalati poveri in ospedale, per il mantenimento di impotenti e di cronici, per la somministrazione di medicine ai non abbienti, pur trascurando una parte imponente della attività assistenziale, quella riguardante l'infanzia ad esempio, gli asili, gli orfanotrofi, le colonie, cucine popolari, dormitori ed istituzioni varie che, pur non dipendendo direttamente dallo ufficio comunale, sono ad esso collegate da numerosi contatti, da consigli, per il loro coordinamento della comune azione di assistenza.

Dei trentacinque milioni di spesa che il Comune si è dovuto sobbarcare nel decorso anno finanziario, trenta milioni circa corrispondono ad altret- [illegible] *sone, che fruiscono della tessera gratuita per l'assistenza sanitaria, hanno gravato sul bilancio per circa 320 mila lire di medicinali; mentre altri importi, di varia entità, sono stati erogati in sussidi diretti, in generi, od in denaro, nei casi maggiormente pietosi.*

Le spese per l'assistenza, pur assommando ad una cifra che può sembrare cospicua, sono ancor molto inferiori a quelle degli anni prebellici, se rapportate alla svalutazione monetaria, come sono certamente inferiori ai bisogni che la guerra, con le sue conseguenze di tutti i generi: dallo stato di denutrizione, che offre alle malattie una minore resistenza, a quello di disagio, risultante da una serie di cause che vanno dal diminuito potere di acquisto delle classi povere, alle minori possibilità di guadagno, alla peggiore sistemazione delle case o dei locali di abitazione.

Nel 1939, l'assessorato alla assistenza del Comune di Trento, aveva erogato a questo scopo una cifra di circa 17 volte inferiore a quella attuale. Mentre la moneta ha subito una svalutazione che si può calcolare nel rapporto di almeno 1 a 50 ed i bisogni si sono moltiplicati per un coefficiente certamente alto.

A fianco della assistenza comunale, altre organizzazioni sono sorte: una particolarmente, la «Pontificia», svolge una vastissima attività coordinando a questo scopo tutte le forze del la carità e della solidarietà della Chiesa e dei fedeli.

Ma certamente, tutto questo non è sufficiente, se non a soccorrere solo le più urgenti miserie.

Per questo, l'assessore alla assistenza, ha chiuso la prima parte della sua relazione, rammentando a chi si lamenta (e spesso sono quelli che dovrebbero essere invece soddisfatti della loro situazione attuale) quanto sia stridente, con le condizioni di tanta povera gente la loro recriminazione; per questo noi ci auguriamo che la sala del Consiglio, quando sarà svolta la seconda parte della relazione ed avrà luogo la discussione su tutto il complesso, sia affollata di pubblico. Ci sarà da imparare qualcosa per tutti; e sarà, l'assistere ai dibattiti del civico Consiglio, oltre che una pratica lezione di democrazia operante, un pungolo forse alla generosità, uno stimolo forse ad una maggiore concordia. Sarà un motivo per riflettere su quante e quali sono le esigenze del bilancio di una città; per criticare meno. E, ce lo auguriamo, per operare di più.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

AVVISO IMPORTANTE A TUTTE LE SEZIONI. — *Iniziandosi il periodo della campagna elettorale, si raccomanda la istituzione dell'Albo murale in tutti i paesi. Per ottenere il materiale aggiornato da esporre, qualora la sezione sia bisognosa è sufficiente che il segretario politico scriva una lettera a:* Segreteria Centrale SPES della Democrazia Cristiana, piazza del Gesù, 46, Roma. *Chieda che al proprio indirizzo (mettere nome, cognome, paternità, via, paese, provincia) sia inviata gratuitamente la busta del quadro murale. Dopo di ciò si potrà considerare grave negligenza dei singoli dirigenti di sezione se in un paese non funzione l'Albo murale. Le norme per la sua tenuta sono state già diramate a tutti i segretari politici di sezione.*

Le nozze d'oro sacerdotali d'un benemerito salesiano

In occasione della solennità di don Bosco il S. Padre si è degnato — tramite interessamento dell'Unione ex-allievi salesiani di Trento — inviare a don Antonio Sordo che fu direttore per molti anni dell'Istituto salesiano di via Barbacovi, per le sue nozze d'oro sacerdotali, il seguente telegramma:

A don Antonio Sordo, festeggiante 50.mo anniversario ordinazione sacerdotale Augusto Pontefice con paterne felicitazioni et voti imparte di cuore propiziatrice nuovi favori implorata apostolica benedizione estensibile singoli presenti una Messa giubilare.

Montini, sostituto

Fioritura di episodi di solidarietà intorno all'"autotreno„ della Pontificia

(a. g.) - Ormai quasi tutte le vallate del Trentino sono state percorse dall' autotreno della carità, il nostro piccolo treno dell' amicizia, come lo ha felicemente definito qualcuno. Passa polveroso, questo grosso camion battente il gagliardetto bianco-giallo, per ogni nostro paese, simbolo della più alta solidarietà cristiana. E' stato accolto ovunque con simpatia ed ovunque delle scene commoventi si sono rinnovate.

Non sono stati avari, i nostri trentini. Hanno dato tutti con la più sincera spontaneità, anche a costo di privarsi di qualche cosa del necessario. I piccoli, soprattutto, hanno dimostrato, durante questa corsa della carità, quanto sia sentita, e per ogni dove, l'iniziativa della Pontificia.

A Sanzeno (Anaunia) essi sono andati in massa ad accogliere l'autotreno: ognuno aveva preparato nella scuola una letterina. Erano letterine vergate con fatica, ma nelle frasi semplici si capiva con quale animo si erano accinti ad accompagnare più degnamente i pacchi viveri ed il denaro per un bimbo più povero di loro.

A Ceniga di Dro l'autotreno è passato martedì. Una bambina bruna si è tosto avvicinata ad un dirigente della Pontificia consegnandogli, con mossa quasi vergognosa, un piccolo involto ed una busta. L'involto conteneva una bambola di tela dipinta riempita di paglia; la busta un biglietino e cento lire. La lettera dice:

«Io bambina povera, orfana, offro ad un'altra bambina lire cento ed una bambolletta. Spero che tu, bambina più povera di me che riceverai i miei miseri doni, pregherai il Signore che mi aiuti, mi conservi buona e tenga sempre sani i benefattori che mi fanno da babbo e da mamma. Grazie; anch'io prego per te».

L'atto generoso ed altamente cristiano di questa piccola orfana non abbisogna di commenti, come non abbisogna di commenti quello di una ragazzina di Lizzana. Essa, figlia di una delle più povere famiglie del paese, era voluta andare a cogliere un fascinotto di legna e carica e lacera si era presentata all'autotreno della carità. «Non ho altro», disse la piccina. E nell'andarsene aveva fatto scivolare nelle mani di P. Bonifacio 250 lire!

Dinanzi a simili esempi di carità restiamo commossi. E' buona, è buona ancora la gente delle nostre vallate alpine!

La presidenza della Pontificia ci prega infine comunicare che il mancato arrivo a Vigo Cavedine e zona dell' autotreno della carità, per il giorno fissato, è dovuto ad un errore materiale di trascrizione del calendario.

Oggi l'autotreno della carità sarà nella val di Sole; domani, sabato 7, ritornerà nella valle Rendena, Ragoli, Preore, Lomaso e Bleggio per prelevare la legna già raccolta; lunedì 9 a Cles, per il giro alle ditte. Il 12 ed il 13 in val di Fassa ed il 14 in val di Fiemme.

A. C. L. I.

In occasione della *Giornata dell'assistenza sociale* si invitano i lavoratori alla S. Messa che S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo celebrerà nella chiesa del SS. Sacramento, domenica 8 febbraio ad ore 9. Canterà il coro del Seminario Maggiore.

Coro di Trento — *Scuola corale*

Davanti ad una sala letteralmente gremita si svolse il concerto del coro di Trento diretto dal maestro Mingozzi, a cui è pure affidata la scuola corale del civico Liceo musicale cittadino.

La serata ebbe un successo lusinghiero e il complesso corale svolse un programma, che si orientava verso nuove mete, da quelle fin qui perseguite. Abbandonate le canzoni della montagna, con più o meno elaborate armonizzazioni, tutta la cura venne rivolta alla polifonia antica e alla coralità del periodo romantico.

La prima parte del programma era pure dedicata a canti religiosi antichi, la interpretazione dei quali fu la meno convincente, per una certa pesantezza ritmica, che non è affatto nello spirito della musica sacra italiana di quei tempi. Ad una laude di sapore più moderno dell'epoca indicata in programma, seguì una bellissima pagina del Vittoria, per la quale è da rammaricarsi, che si sia seguita una versione musicalmente scorretta. Felicissima apparve la interpretazione dei cori polifonici profani di cui fu ridato il fascino o l'arguzia loro propri, in maniera efficace. In particolare segnaliamo la canzonetta del Palestrina ed i brani spigliati del Vecchi e del Banchieri.

Una scelta felice fra la copiosissima messe dei cori romantici chiudeva il programma. Soprattutto fu gustato il testamento del Marschner. Non sappiamo perchè il maestro Mingozzi abbia voluto mettere in pubblico, oltre alle belle armonie, che sa ottenere dal suo coro, ubbidiente ed affiatato, certe disarmonie organizzative. Ma ciò non è punto materia di critica musicale e preferiamo perciò ignorarlo.

(lun.)

Lettere al Direttore

Questa rubrica è a disposizione di chiunque desidera esprimere il proprio pensiero su una qualunque questione, salvo le norme elementari del rispetto alla altrui personalità.

Postelegrafonici e sport

A rettifica di alcune notizie contenute in un lusinghiero articolo pubblicato sul giornale *Il Gazzettino* di domenica primo febbraio sulla costituzione della «squadra di pallacanestro postelegrafonici di Trento» desidero rilevare, a motivo del riferimento fatto a mio riguardo, che l'opera principale ed esemplarmente zione, anzitutto, e poi per la appassionata per la formulaprogressiva affermazione della squadra postelegrafonici, è stata svolta dall'addetto sportivo signor Zeni Attilio, validamente sorretto dal rag. Bruno Aor, pioniere del cestismo trentino. Certamente ad iniziative così sane e lodevoli è doveroso dare tutto l'appoggio possibile; ed anche il Circolo postelegrafonici ha di buon grado ed efficacemente appoggiato l'entusiasmo di quei bravi giovani.

Nilo Piccoli

La "Lectura Dantis„ alla Pro Cultura

Come annunciato, questa sera ad ore 21, nel salone del Museo di Storia Naturale (palazzo Scuole Verdi), avrà luogo la terza *Lectura Dantis*. Questa volta il commentatore sarà il prof. Giulio Benedetto Emert, che leggerà e farà gustare il V Canto del Purgatorio, il Canto di Pia de' Tolomei, di Buonconte da Montefeltro e di Jacopo del Cassero. La serata di poesia si annuncia interessantissima per l'argomento e per la notorietà dell' illustratore. La sala sarà riscaldata. L'ingresso è libero a tutti indistintamente.

*

Per i rivenditori al minuto di vino

L' amministrazione comunale delle imposte di consumo, a complemento della comunicazione diramata a mezzo stampa in data 14 gennaio 1948 ha impartito istruzioni al personale dipendente affinchè, d'ora innanzi, siano accettate le richieste telefoniche per operazioni di travaso e suggellazione dei vasi vinari da parte dei rivenditori al minuto di vino, anche nelle ore d'ufficio.

Tali richieste devono essere fatte all'ufficio, telefonando dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 al n. 24-92.

Resta inteso che, qualora l'agente delle imposte di consumo non si presentasse ad eseguire la dissuggellazione dei vasi vinari ed assistere all'operazione di travaso, dopo due ore dalla richiesta telefonica, gli esercenti saranno implicitamente autorizzati ad infrangere i sigilli ed a eseguire il travaso, dei liquidi, a norma dell'art. 152 del R. D. 30 aprile 1936 n. 1138. Le operazioni richieste dalle ore 18 alle ore 22 seguono con le norme già comunicate.

CONVEGNO DIOCESANO DELEGATE "GIO„

Domenica 8 febbraio sarà tenuto a Casa Famiglia. l'annunciato convegno per delegate e vicedelegate govanissime.

Sarà presente per l'occasione la propagandista nazionale signorina Tina Pere.

E' superfluo sottolineare l'importanza della giornata che vuol dare il via alle molteplici attività che le Gio potranno svolgere quest'anno. in concomitanza anche col trentennio della G. F. di Azione Cattolica. Tutte le delegate, quindi, intervengano.

SEMPRE PIU' MISTERIOSE LE CAUSE DELLO SCOPPIO ALLA "CAPRONI„

I danni supererebbero i trenta milioni - Oggi si svolgono i funerali della vittima

Sulle cause del gravissimo incidente, che, l'altra sera ha funestato il cantiere Caproni di Gardolo, permangono fittissime le tenebre più oscure.

Difatti, gli accertamenti e le ricerche più accurate effettuate dai tecnici dello stabilimento nella giornata di ieri, non hanno spostato di un millimetro, le risultanze delle prime indagini, sulle quali abbiamo ieri ampiamente riferito.

Un solo nuovo elemento è giunto, ma esso non fa che confondere maggiormente il campo delle ipotesi: non solo non si tratta, come abbiamo detto già ieri, di uno scoppio del gasogeno, ma nemmeno di scoppio nel compressore.

Infatti, se la fiammata e la deflagrazione si sono verificate nel locale dei compressori, accertamenti effettuati oggi, hanno permesso di constatare che l'apparecchio è ancora efficiente in maniera tale da escludere nel modo più assoluto che in esso si sia verificata l'esplosione.

L'ipotesi più accreditata, che noi abbiamo raccolto specialmente tra gli operai del cantiere, è che, per una causa ancora ignota, si sia incendiato del gas sfuggito da una tubatura, e che lo stanzino, di ridotte dimensioni che ospita il compressore, abbia funzionato da camera di scoppio.

E' quasi sicuramente accertato che l'incidente non è dovuto ad imprudenza della vittima, come si poteva supporre nelle prime, affrettate ipotesi dell'altra sera. Infatti, il Postal, era un ottimo operaio, certamente uno dei migliori del reparto saldatura, e molto pratico sia della saldatura a gas ossiacetilenico che ad elettrico. Inoltre, non fumava: appare quindi impossibile che egli sia stato tanto imprudente da introdurre nel locale una qualunque fiamma che, a contatto con i gas di una eventuale fuga, possa aver causato lo scoppio.

Ai nostri informatori, abbiamo fatto presente come, se una fuga di gas ci fosse stata, essa avrebbe dovuto essere avvertita anche dalla squadra di operai delle trance, smontata alle 21 e transitata davanti al luogo dello scoppio forse tre minuti prima che si verificasse, o dai guardiani, che erano insieme e che, transitando, hanno constatato che la porta del locale era ermeticamente chiusa, come del resto deve essere per regolamento. Ci è stato risposto che, secondo la opinione corrente, il povero Postal, che da una diecina di anni lavorava nel reparto, aveva percepito forse l'odore del gas che filtrava in misura minima e che non aveva forse nemmeno colpito gli altri, meno di lui esperti del ramo. E che, aperta la porta dello stanzino, ne abbia provocato lo scoppio, per pura fatalità, forse girando il commutatore della luce.

Questo ultimo particolare contrasta con le condizioni del cadavere: il corpo del poveretto infatti, che è stato pietosamente composto nella sala mortuaria del civico cimitero, presenta profonde ustioni — oltre alla vasta ferita al cranio — a tutto il viso, dove ogni pelo è scomparso, bruciato dalla vampata; il corpo invece non presenta traccie di bruciature, che si riscontrano ancora sul le gambe ed ai piedi. Inoltre, il poveretto, dalla posizione in cui venne ritrovato, è stato evidentemente scaraventato, dalla forza del gas infiammatosi, con i piedi avanti verso l'apertura: segno questo evidente che l'esplosione si è verificata in basso, ed ha anzitutto sollevato gli arti inferiori del disgraziato; mentre le ustioni al viso dimostrerebbero che il Postal era chino sul luogo dove la esplosione si è verificata.

Si direbbe che il poveretto, appena terminato il suo giro alle cabine dei compagni che stavano saldando (il Postal era, per la sua competenza, capoturno, da tutti i suoi compagni amato e stimato) abbia voluto raggiungere i gabinetti, e transitando, avvertita la fuga di gas, abbia aperto la porta solitamente chiusa, e, mentre, chino, tentava identificare forse la fonte di fuga del gas o di chiudere qualche valvola sia stato investito dallo scoppio. Sulle cause di questo, il mistero più fondo; nè, allo stato delle cose, sembra che sarà possibile identificarne le cause, escluso come abbiamo già detto, in modo assoluto che il povero Postal abbia avuto in bocca una sigaretta accesa.

La terrificante scena seguita allo scoppio, si è potuta ricostruire in tutti i particolari dal racconto dei superstiti: essi erano tranquillamente intenti al proprio lavoro, ognuno nella sua cabina, quando un fortissimo scoppio, paragonabile a quello di una bomba da aereo di grosso calibro, scosse l'aria. Quando riebbero la possibilità di ragionare, gli operai si ritrovarono a terra, sotto i rottami delle cabine, mentre un assito di compensato, che separava il vasto locale dove erano ospitati da quello dove si era verificato lo scoppio, giaceva frantumato e, dallo squarcio, si intravvedevano i gravissimi danni apportati al corpo centrale dell'edificio: un tratto di una trentina di metri di muro del corridoio, verso il binario della ferrovia, era crollato, insieme al tetto, mentre quasi tutti i serramenti degli adiacenti capannoni, avevano riportato danni rilevanti.

E' stata, a giudizio dei competenti, una fortuna che il finestrone fra la camera di compressione ed il reparto saldatura elettrica, fosse stato costruito in materiale leggero, che ha offerto una minima resistenza: altrimenti gli operai che lavoravano, sarebbero probabilmente stati investiti dal crollo del muro, con le conseguenze facilmente immaginabili.

Un esatto inventario dei danni, non è ancora stato fatto: ma essi sono certamente rilevanti, perchè, oltre all'abbattimento del muro, delle pareti divisorie e di parte dei serramenti, il tetto costruito per la massima parte in vetro-cemento, mentre in parte è crollato, nel rimanente ha riportato, per la pressione dell'aria, lo scardinamento dalle scanalature delle tavolette, sì da rendere necessaria la sua quasi completa ricostruzione, oltre alla sostituzione di numerose tavolette. Una prima stima, fa aggirare i danni subiti dallo stabilimento sui trenta milioni di lire.

E' questo un nuovo, immeritato, durissimo colpo della sorte mancina, contro il complesso industriale di Gardolo, che, per le note contingenze, attraversa un periodo particolarmente difficile della sua vita economica; ma nutriamo fiducia che esso potrà essere superato.

La direzione dello stabilimento, nell'annunciare la tragica fine del suo operaio ha comunicato che i funerali si svolgeranno nel pomeriggio di oggi, alle ore 15. Tutte le maestranze del cantiere, che ieri come nella giornata corrente è stato chiuso in segno di lutto, parteciperanno alle estreme onoranze del poveretto.

Anche la Camera confederale del lavoro, parteciperà ufficialmente ai funerali, ai quali ha invitato tutti i lavoratori ed i cittadini. Le estreme onoranze, alle quali interverranno anche autorità e rappresentanze, si svolgeranno a spese della direzione dello stabilimento.

Situazione tesa a Riva per i lavori della circonvallazione

Davanti al Prefetto oggi per la ricerca di una soluzione mentre i disoccupati sono decisi a presidiare la zona

Ieri nel pomeriggio, a conclusione della vessata vertenza riguardante l'assegnazione dei lavori della circonvallazione, che erano stati assegnati alla Cooperativa edile alpina, suscitando vibrate proteste da parte dei disoccupati locali, la Cooperativa assegnataria dei lavori, ha comunicato di non poter accettare le condizioni che le erano state poste dalle autorità benacensi per la esecuzione dei lavori, e che si riassumevano nell'impegno di impiegare esclusivamente mano d'opera locale.

La comunicazione ha portato al massimo la tensione di una situazione che era già sufficientemente agitata. Infatti, mentre si apprende che stamane il Sindaco di Riva, il segretario della Camera confederale del lavoro del Basso Sarca, i rappresentanti dei disoccupati di quella città saranno ricevuti dal Prefetto (che tenterà, presenti anche i rappresentanti della Cooperativa edile alpina un componimento della vertenza) le associazioni rivane hanno già adottato le loro decisioni.

Infatti, presso il Municipio, si convocheranno stamane, i rappresentanti degli industriali dei commercianti, degli artigiani, della Camera del lavoro, delle organizzazioni economiche ecc. in attesa della comunicazione telefonica delle decisioni di Trento. Se la Cooperativa non aderirà alle richieste sarà immediatamente proclamato lo sciopero generale, mentre picchetti di disoccupati provvederanno a piantonare la zona dei lavori, per impedire qualsiasi tentativo di iniziarli con mano d'opera che non sia strettamente locale.

*

Tessili UNRRA per gli artisti

Tutti gli artisti, pittori, scultori, incisori, cartellonisti, inscritti al sindacato, sono pregati di passare alla C. d. L. in via Barbacovi 32, stanza n. 19 nelle ore d'ufficio, presentando la tessera annonaria personale e dei familiari a carico per la prenotazione dei tessili UNRRA e l'assegnazione di un pacco di generi vari. Il sindacato avverte gli artisti che il termine massimo per le prenotazioni è stato improrogabilmente fissato entro il 10 c. m.

Annonaria

Latte e legna

L' Ente comunale consumi, constatata la sempre maggiore possibilità di approvvigionamento di latte per i bisogni cittadini si trova ora in grado di rifornire con maggiori quantitativi tutte le categorie e di estendere altresì il rifornimento a convivenze, bar ecc.

Invita perciò tutti i convitti, collegi, convivenze, bar, ristoranti, refezioni ecc, che avessero bisogno di assegnazioni di latte di voler provvedere alla prenotazione, delle quantità necessarie, presentandosi a tale scopo presso gli uffici dell'Ente in via Belenzani 54, primo piano, durante le ore d'ufficio.

L'Ente comunica inoltre che con inizio dal giorno di sabato 7 corrente i prezzi della legna da ardere vengono fissati come segue:

1) Legna essenza forte a lire 700 al quintale franco proprio magazzino, via dei Mille. Per quantitativi da 5 a 15 quintali, l'Ente provvederà anche al trasporto a domicilio, franco alla porta di casa con l'aumento di lire 50 al quintale. Per quantitativi superiori ai 15 quintali, il trasporto verrà eseguito gratis al prezzo come sopra detto di lire 700 al quintale; 2) Legna qualità mista a lire 600 al quintale franco magazzino via dei Mille. Per quantitativi dai 5 ai 15 quintali aumento di lire 50 al quintale per trasporto a domicilio. Per quantitativi superiori ai 15 quintali trasporto gratis.

*

Esami per operatori cinematografici

Le Prefetura comuunica che è stata indetta una sessione straordinaria di esami per l'accertamento della idoneità tecnica ad esercitare il mestiere di operatore cinematografico. Domande entro il 10 corrente alla Questura. Tutti i chiarimenti in materia possono essere forniti dalla Prefettura o da un avviso pubblicato all'albo comunale.

Chi l'ha smarrita?

In piazza General Cantore è stata rinvenuta la sponda posteriore di un motocarro.

Chi l'ha smarrita potrà ricuperarla presso la famiglia Lunelli, via Stoppani 1.

*

Due capre scomparse

Al contadino Benolli Antonio di Angelo residente a Nago, sono scomparse, mentre pascolavano nei pressi delle «Marmitte dei giganti» due capre. Malgrado le ricerche effettuate sul posto e nei dintorni i due ovini non sono stati più rintracciati ed il contadino, convinto ormai di essere stato derubato, ha narrato la scomparsa ai carabinieri di Torbole.

IL POPOLO TRENTINO SPORT IL POPOLO TRENTINO

CALCIO

Considerazioni sulla "penultima„ e previsioni per l'ultima del girone d'andata

(C. B.) - Altri due punti ha aggiunto domenica il Trento alla sua discreta classifica, ritornando al quinto posto nella graduatoria. Due punti conquistati faticosamente contro un avversario più che modesto, ed una affermazione che non ha convinto nessuno. Siamo ora (con la partita di domenica prossima) alla fine del girone di andata. Saprà la squadra di Gardella superare lo scoglio rappresentato dal Badia e conservare la sua classifica? Le possibilità non mancherebbero certo. Basterebbe che gli aquilotti scotessero di dosso l'apatia dimostrata in queste ultime domeniche e giocassero di nuovo a pieno ritmo. (A meno che non si tratti di stanchezza).

Il Rovereto, contro il quotato Rovigo, ha faticato pure lui a raggiungere il risultato di parità. Le cronache dicono che i bianco-neri sono però in ripresa. E domenica, ospitando il Villafranca, squadra di poche pretese avranno l'occasione migliore per dimostrarlo.

Una gran bella partita ha giocato il Merano contro la capolista Arzignano, che per il rotto della cuffia ha potuto uscire indenne dal campo atesino. Perchè solo la sfortuna ha privato i granata meranesi di una legittima vittoria.

Fra le altre partite da segnalare quella di Thiene, dove i padroni di casa hanno liquidato con un secco 3 a 0 il pericoloso Montagnana. Il Marzotto, dal canto suo imponendosi nettamente al Legnago ha fatto un passo avanti nella classifica portandosi ad un sol punto dall'Arzignano.

La gara fra i due «fanalini» Villafranca e Sambonifacio si è risolta a vantaggio della prima mentre lo Schio ha dovuto accontentarsi di un pareggio contro i coriacei rosso-neri dell'Audace, interrompendo così, almeno in parte la catena di successi delle ultime settimane. A Cologna infine, è caduto anche il Badia, prossimo avversario del Trento. E' un campo quello di Cologna che va facendosi difficile per tutti.

Domenica è in programma una gara di cartello. Si incontreranno a Rovigo, Rovigo e Arzignano, e ciò proprio mentre il Marzotto ha una gara interna quasi agevole con il Montagnana. Parecchi prevedono un rivoluzionamento nei primi posti della classifica con Marzotto primo, Rovigo secondo e Arzignano terzo. All' Arzignano il compito di smentirli.

Fra gli avversari diretti del Trento abbastanza facile si presenta la partita del Legnago che ospita il Cologna e, naturalmente, del Rovereto contro il Villafranca. Piena d'incognite è invece la trasferta del Thiene a S. Michele perchè gli audacini sono avversari difficili per chiunque.

Lo Schio è in viaggio per Sambonifacio e non è impossibile che l'attuale fanalino cerchi di superare sè stesso per risalire la classifica.

I meranesi infine visiteranno il Malo ed una loro affermazione non ci stupirebbe affatto.

Vedremo perciò domenica sera a girone di andata chiuso, quale sarà il nuovo volto della classifica.

CRONACHE DI ROVERETO

Ma guarda chi si rivede...!

Abbiamo notato in molti negozi di calzature che sono riapparsi i cartellini dei prezzi. Abbiamo potuto anche con piacere, constatare che i prezzi sono notevolmente ribassati e che i vari negozi hanno iniziato la concorrenza. Benone!

Ieri mattina poi, in Piazza della Pesa. ben 18 carri e carrettini carichi di legna, attendevano un compratore che pur essendo quasi mezzogiorno non si faceva vedere. Ed il prezzo si aggira sulle 400 lire il quintale, mentre tre mesi fa, in Vallarsa, non si riusciva ad averne a 1400 all'ingrosso, perchè i produttori erano sicuri di arrivare sulle duemila lire... così almeno speravano. Dice il proverbio che una volta corre il cane e un'altra volta corre la lepre...

In questi giorni poi, qualche venditrice di latte chiedeva chi ne voleva acquistare a 70 lire. Forse si stanno allineando con la nuova situazione, a meno che non facciano così per evitare rimorsi di coscienza... Comunque meglio tardi che mai!

Prossimo inizio lavori e nuove case popolari

Siamo a conoscenza che tra qualche giorno avrà luogo l'appalto dei lavori di ricostruzione del palazzo di giustizia sul corso Rosmini. Si prevede che principiando la buona stagione avrà inizio la ripresa dei lavori edilizi, con conseguente assorbimento di lavoratori.

* * *

Grazie all'opera del Comune è stato fatto ormai un notevole passo nella soluzione della crisi degli alloggi particolarmente grave nella nostra città. Infatti in questi ultimi mesi varie case sono state costruite o riparate. Gli edifici alle Maioliche ed al Follone sono già abitati come pure quelli in via del cimitero. Qualche alloggio è pressochè ultimato in vari luoghi e qualche altro verrà riattato fra breve.

I quaresimalisti a Rovereto e sobborghi

Nella nostra città durante la Quaresima le prediche saranno tenute dai seguenti sacerdoti:

S. Marco: p. Epifanio dei Cappuccini; S. Maria: p. Vigilio Larcher, francescano; Lizzanella e Sacco: p. Mario Levri.

Conferenza Girardi

Domenica prossima, il rag. Girardi terrà una conferenza alla sede della D. C. sul tema «uno sguardo alla situazione economica italiana».

Novità ferroviaria

La Direzione generale Ferrovie dello Stato ha concesso il trasporto gratuito degli sci al seguito dei viaggiatori. Tale notizia sarà gradita dagli appassionati della neve

Altre facilitazioni riguardanti i viaggiatori sono state concesse. Per informazioni rivolgersi alla stazione.

Si comunica inoltre che la vendita dei buoni ferroviari a tariffa ridotta è stata prorogata fino al 29 c. m.

Tradizione carnevalesca che riprende

L'ultimo giorno di carnevale, sulla piazza della frazione di Lizzanella, avrà luogo la tradizionale «sbigolada» sospesa da qualche anno.

Furto sacrilego

L'altra sera, ad ora imprecisata, un ignoto lestofante, ha asportato dal Santuario della Madonna del Monte, a Rovereto, una cassetta contenente le elemosine, per un importo imprecisato. Il fatto ha destato viva indignazione dei numerosi fedeli abituali frequentatori della chiesa e nella cittadinanza.

Le gare di calcio di domenica

Domenica prossima alle ore 12,30 ci sarà l'incontro della prima squadra con quella di Villafranca. Precederà la partita Rovereto B-Virtus Riva.

NOTIZIE DA RIVA

Importante riunione in Municipio

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo in Comune una riunione promossa dal Sindaco per la compilazione di proposte tendenti a migliorare orari e servizi delle linee di comunicazione interessanti la nostra zona: proposte che verranno trasmesse alla Camera di commercio per lo ulteriore inoltro alla prossima conferenza oraria di Padova. Alla riunione, oltre i rappresentanti del Comune erano presente quelli dei commercianti, degli industriali ed i dirigenti delle società esercenti le linee di comunicazione della zona, del lago e del retroterra.

Costituzione dell'unione lavoratori tubercolosi

Per iniziativa di un forte gruppo di degenti nei sanatori e nelle case di cura del centro sanatoriale di Arco è stata costituita l'unione lavoratori tubercolosi, la quale, affiancata alla Camera del lavoro, si prefigge il compito di chiedere attraverso gli organi sindacali, un sollecito intervento dei competenti uffici ministeriali, della Previdenza sociale e dei consorzi provinciali antitubercolari per una meticolosa inchiesta sul trattamento sanitario e dietetico che viene usato nei confronti dei degenti, onde disciplinare questo importantissimo settore dell'assistenza sociale e nazionale.

L'istituzione dell'ULT è stata promossa dalle condizioni di trattamento alle quali venvengono sottoposti in parecchie case di cura gli ammalati, condizioni che pregiudicano non solo qualsiasi miglioramento dei degenti, ma ne aggravano le condizioni. Quando si pensi che il problema investe circa 2000 ammalati che quotidianamente sono ricoverati nelle case di cura di Arco, si avrà l'idea delle necessità di questo intervento che speriamo sia sollecito e porti a risultati tali da eliminare certe situazioni da «corte dei miracoli».

Conferenza prof. Marconcini

Sabato sera alle ore 20,30 in una sala dell'albergo San Marco avrà luogo una conversazione del prof. Federico Marconcini dell'Università di Torino che parlerà sul tema: «Antinomie sociali risolte dal cristianesimo». Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire.

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

PER BALLO ogni tipo di calzature troverete da Postai via Oriola - Trento.

BLOCCO soprabiti donna a prezzi ridottissimi da Turisport - Trento - via Roma.

STUFE elettriche garantite risparmio 50 % Bonmassar angolo Oss Mazzurana via Diaz.

CARROZZELLA per bambini seminuova moderna vendesi Indirizzo esposto 1111 Soc. Pubbl. Ital. Trento.

GRANDE asta dell'arredamento di villa padronale nell'albergo Bristol Merano. Asta 5-6-7 febbraio. Direzione d'asta Putz telefono 25.88 Merano.

VARI

GESTIREI affitterei esercizio Trento Bolzano, farei combinazione cauzionando. Brandi fermo posta Trento. 297

DIARIO

TRENTO CRISTIANA — Diario sacro - venerdì 6 febbraio: s. Tito, vescovo confessore - s. Dorotea v. m. - s. Silvano v. m.

Nota storica - 1806: Viene conferito dai rappresentanti del governo bavarese il giuramento ai re gi funzionari; vengono inoltre mutati gli stemmi, le intitolature ed i suggelli d'ufficio. Poco dopo vengono migliorate le condizioni della moneta liberando il paese dalla circolazione della carta moneta divenuta estremamente rovinosa alla pubblica e privata economia.

Farmacia di turno - Questa sera presta servizio notturno la farmacia Gerloni, piazza Duomo 35 - tel. 12-16.

Tempo

Temperature di ieri: massima 1°; minima 2; media 4.9; umidità 58; pressione 741.92.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 12 Radio Naja. 12.35 Musica leggera e canzoni. 13 Giornale radio. 13.18 Al caffè si discute di... 13.35 Orchestra Cetra 14.20 Olimpiadi di St. Moritz. 17 Il microfono curioso. 17.45 Orchestra Armoniosa. 18.20 Radiorchestra Gallino. 19.10 Altalena della canzone. 19.20 Olimpiadi di St. Moritz. 19.40 Ferrari e la sua fisarmonica 20 Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.32 Il quintetto Zuccheri e l'ospite inatteso. 21 Concerto sinfonico Ballor. Dopo il concerto: musica leggera.

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 5.2.1948)

Rend. 3.50 % 82.20; Rend. 5 % 87.60; Red. 3.50 % 68.20; Red. 5 % 88; Prest. Ric. 68.60; Obblig. Venezie 3.50 % 97; B. T. 5 % 48 99.40; B. T. 5 % 49 99.35; B. T. 5 % 50-I 99; B. T. 5 % 50-II 98.75; B. T. 5 % 50-III 98.20; B. T. 5 % 50-IV 98.65; B. T. 5 % 51 98.75; B. T. 4 % 51 93; B. T. 5 % 51 conv. 98.40; Centrale 4980; Assicurazioni Generali 12550; Cotonif. Cantoni 27600; Lan. Rossi 10500; Fibre Tessili 2130; Snia Viscosa 8500; Montecatini 307; Dalmine 965; Ansaldo 240; Breda 225 Bianchi 215; Isotta 5950; FIAT 321 SADE 721; CIELI 1060; Edison 1875; Sarda 650; Seso 660; SIP 903 Romana Elettrica 1680; Distillerie Italiane 2850; Romana Zuccheri 1003; ANIC 1370; Italiana Gas 3950; Rumianca 199; Iniziativa Edilizia 675; Beni Stabili 3440; Italcementi 3310; Pirelli Italiana S p.a. 1895; Pirelli e C. 2520.

CAMBI ESPORTAZIONE: Dollaro chèque 572.50; telegraf. 573.50; franco svizzero 135; sterlina 1834.

MODENA: Il traditore dei mari (adulti)
ROMA: Sperduti nell'harem (tutti)
SOCIALE: I cercatori d'oro (adulti)
VITTORIA: La stirpe del Drago (adulti)

ARCO

Giornata dell'assistenza sociale

Per iniziativa del locale Circolo ACLI avrà luogo domenica la festa dell'assistenza sociale.

Questa data che segnerà certamente un rinnovamento di propositi e di azione nella storia di questa giovane ma già efficiente associazione, assumerà particolarmente significato nella nostra città per la vasta gamma di manifestazioni pubbliche che la presidenza del Circolo ha programmate e che comprenderanno: la S. Messa e Comunione alle ore 7; la sveglia data dal complesso bandistico Rossini alle ore 7.30; alle 9.20 benedizione della bandiera delle ACLI; ore 9.30 S. Messa cantata con discorso di occasione; ore 10.45 inaugurazione della nuova sede (palazzo Cassa Rurale) e parole di un delegato provinciale; ore 14 raduno in sede e discussione sui problemi attuali; ed infine alle ore 20.30, presso il teatro dell'Oratorio, una rappresentazione della filodrammatica.

Siamo sicuri che partecipando a questa manifestazione, tutti i lavoratori cristiani sapranno dimostrare a chi guarda a loro con sempre maggiore fiducia e simpatia, come sia possibile «da fraterna comunione nel mondo dei lavoratori e come la visione cristiana possa dare ad esso, pur fra tanti travagli e rovine, una luce serena e calda e una soluzione umana ai suoi problemi».

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum», Trento

La Direzione, gli impiegati e le maestranze della S. P. A. Aerocaproni di Trento partecipano con profondo dolore la morte, avvenuta il giorno 4 c. m. in seguito ad un tragico incidente di

REMO POSTAL

fedelissimo collaboratore caduto nell'adempimento del proprio dovere

Le esequie seguiranno oggi alle 15, partendo dalla Camera ardente del Cimitero.

Trento, 6 febbraio 1948.

UN DELIZIOSO RISTORO PER I FEBBRICITANTI

Negli accessi febbrili l'ammalato sperpera energie e smania per il tormento della sete. E' necessario dissetarlo e nello stesso tempo riparare al dispendio delle sue forze. Alimentatevi che in questi casi la Spremuta d'Arancio Recoaro risponde perfettamente allo scopo per la naturale efficacia dissetante della famosa Acqua Minerale di Recoaro e per l'altrettanto efficace apporto di calorie derivanti dal suo contenuto zuccherino e dalle vitamine del succo naturale d'arancio di cui è composta.

chiedete SPREMUTA D'ARANCIO RECOARO *berrete vitamine*

PRODUZIONE DELL'AZIENDA DI RECOARO